



**Conservare la capacità di stupirsi**  
Saper conservare la capacità di stupirsi richiede, anche in pastorale, l'occhio attento, capace non soltanto di accorgersi che col passare del tempo il "nuovo" sta diventando "vecchio", ma di sentirsi proprio il nuovo che può germogliare nell'antico. Questo, però, richiede pure l'umiltà di non ritenersi perfetti, non bisogno di miglioramento, autosufficienti, refrattari al cambiamento.  
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 16 febbraio 2020

## la Messa. La Giornata del malato all'ospedale dei Castelli «Stare accanto, come Gesù»

DI ALESSANDRO PAONE

**M**etterci accanto, avere cura, entrare in relazione, condividere il dolore. È un messaggio di vicinanza ai malati, alle loro famiglie, ma anche a quanti lavorano in ambito medico e ospedaliero, quello veicolato dal vescovo Marcello Semeraro mercoledì scorso, nella sua omelia durante la Messa per la celebrazione diocesana della XXVIII Giornata mondiale del malato presso il Nuovo ospedale Castelli, ad Ariccia, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale della salute. «Gesù - ha detto Semeraro - ci insegna che si aiuta a guarire mettendosi accanto. I medici lo fanno prescrivendo cure e ricette e fanno bene e noi siamo loro grati per la perizia e la dedizione con cui lo fanno. Tutti noi possiamo farlo con la relazione, mettendoci accanto. Relazione di cura. È la relazione, che cura: stando vicini, guardando negli occhi, asciugando una lacrima, stringendo una mano». Il tema



Un momento della Messa di mercoledì in ospedale ad Ariccia per la Giornata del malato

### L'incontro

**A Giampino il secondo «LabOratorio»**  
Si svolgerà oggi, dalle 9.30 alle 16.30 a Giampino, presso la parrocchia Gesù Divino operaio, il secondo incontro del «LabOratorio», il percorso di formazione per animatori di oratorio, a cura del Servizio di pastorale giovanile della diocesi e del Centro oratori diocesano, diretti da don Valerio Messina. Il tema dell'incontro odierno, il penultimo del percorso, è «Facciamo fuori l'Oratorio».

della giornata, «Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro», è stato il punto di partenza della riflessione del vescovo di Albano: «Gesù - ha aggiunto Semeraro - pensa a due tipi di sofferenza. Anzitutto a quella stanchezza interiore, che deriva dalla nostra personale fragilità, fisica o morale. Talvolta si tratta di una malattia fisica che ci debilita e ci preclude orizzonti di speranza; altre volte è un'ansietà, un disagio, un turbamento interiore che ci deprimono. L'altra sofferenza è quella che deriva dall'esteriorità, dalla ingiustizia, giustamente, con "oppressione". È come un

peso che ci viene posto sulle spalle e potrebbe schiacciarsi. Da chi proviene? Molte volte da altre persone, o da circostanze avverse, o come conseguenza di scelte sbagliate. Sono le due forme di sofferenza che Gesù considera e a chi le sente come proprie dice: «Vieni a me!».

Quindi, il vescovo ha proseguito ricordando come la guarigione siano prevalenti e che Gesù, pur guardando, non si riteneva un "guaritore": «è sintomatico - ha proseguito il vescovo di Albano - che a volte abbia detto: "la tua fede ti ha salvato". Altre volte la guarigione è stata un restituire la gioia. Per questo Egli dice: "Vi darò ristoro". Letteralmente il verbo indica l'immersione di un lavoro: una ricreazione! È questo

Gesù, per noi. Non è forse di questo, che tutti noi abbiamo più bisogno? Gesù ci dice: «Imparate da me». Non vuole impartirci una lezione. Dedicandosi «imparate da me», Gesù vuole dirci di seguirlo, di farci suoi discepoli, di fare come lui che è "mite" e "umile". Su queste due parole-chiave è quindi proseguita l'omelia: la prima, la mitezza, indica l'essere per gli altri come un balsamo che lenisce; la seconda, l'essere umili, richiede di farsi piccoli, di abbassarsi per sollevare gli altri.

«Pensiamo - ha detto ancora monsignor Semeraro - a quello che hanno fatto i nostri genitori e gli adulti che ci hanno voluto bene quando eravamo piccoli: ci hanno preso tra le loro braccia, ma per fare questo hanno dovuto abbassarsi fino a noi. Questo è l'umile: chi ha la virtù della terra, la forza di abbassarsi per sostenere. È il mite e come una pomata, che attenua il

**Il vescovo Semeraro ha presieduto la celebrazione e ha visitato alcuni reparti: «La relazione cura rimanendo vicini, asciugando lacrime»**

### Le ferite nella vita coniugale

**I**l percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale, avviato da diversi anni dall'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia sul tema "Il vino migliore", vivrà oggi pomeriggio un nuovo appuntamento, in seminario ad Albano, a partire dalle 16. Il tema scelto per l'incontro è "Siamo in crisi: rottura o trasformazione creativa? Prima tappa per gestire ed elaborare i conflitti, le ferite e le rotture nella vita coniugale" e sarà declinato da Bianca Crocarno e Antonio Minopoli, docenti universitari, psicologi e consulenti familiari, insieme a monsignor Carlo Panzeri, consulente familiare e direttore dell'Ufficio per la pastorale della famiglia della diocesi di Albano. Il percorso è in collaborazione con il Servizio giuridico-pastorale diocesano per le persone separate o le coppie in crisi e l'invito degli organizzatori è di far partecipare all'incontro anche sacerdoti, sposi e operatori pastorali, perché si tratta di un percorso con e per le famiglie che stanno vivendo momenti di difficoltà.

dolore e aiuta a star bene. Questo ha fatto Gesù con noi, quando con la sua morte di Croce si è fatto carico delle nostre sofferenze, fisiche e interiori. E ci domanda di imitarlo: "imparate da me", dice». Al termine della Messa, il vescovo Semeraro ha visitato alcuni reparti del Nuovo ospedale dei Castelli.

### il corso

## missione. Inizia oggi la nuova formazione per giovani volontari

**C**on un primo incontro di presentazione, oggi pomeriggio dalle 18 alle 20, nelle sale del Centro missionario di via Anfiteatro romano, ad Albano Laziale, prende il via un nuovo corso per giovani che intendono partecipare alle attività della missione nella diocesi sorella di Makeni, in Sierra Leone. È a cura dei Giovani costruttori per l'umanità, dell'Ufficio missionario diocesano e della onlus "Ponte di umanità" e si articola in cinque appuntamenti: oltre all'incontro odierno, sono infatti previsti quattro weekend formativi nei giorni 14 e 15 marzo, 18 e 19 aprile, 15, 16 e 17 maggio e 6 e 7 giugno. «Il corso - spiegano i Giovani costruttori per l'umanità - è stato realizzato al fine di essere una guida per il servizio di educazione alla mondialità, nell'avvicinamento al volontariato e nella formazione di un gruppo di giovani missionari per il servizio di volontariato pratico negli incontri». Makeni in Sierra Leone. In ciascuno di questi incontri - vengono trattate ed approfondite tematiche ritenute fondamentali alla formazione dei giovani nel contesto del volontariato. Oltre agli incontri veri e propri, la formazione del volontario è completata dall'invio settimanale di una scheda via email, che contiene di volta in volta una serie di domande relative ai temi che poi verranno trattati negli incontri. A settembre, è previsto un incontro durante il quale verrà organizzato operativamente il viaggio, a cui prenderanno parte i giovani partecipanti alla formazione, mentre un ultimo incontro di verifica verrà organizzato dopo il viaggio. «La grande eco che ha avuto la proposta - concludono i Giovani costruttori - ha portato alla partenza del primo corso volontari nel 2010 e negli anni più di 40 giovani hanno vissuto l'esperienza della missione in Africa».

(A.Pao.)



## Aprilia, gli studenti in campo per ribadire il «no» al bullismo

**P**assa attraverso l'impegno di docenti, studenti, dirigenti scolastici e istituzioni, la lotta al bullismo e al cyberbullismo nelle scuole di Aprilia: tutte coinvolte in eventi e iniziative di sensibilizzazione sul tema nei giorni scorsi. L'occasione è stata data dalla vicinanza delle date del 7 febbraio, Giornata nazionale contro il bullismo promossa dal Miur e dell'11 febbraio, giornata internazionale per la sicurezza sul web, ideata dalla Commissione europea. In particolare, martedì scorso si è svolta in centro città la marcia organizzata dall'Istituto comprensivo Gramsci, che ha visto

sfilare centinaia tra studenti e docenti, uniti per ribadire un deciso "no" a bullismo e cyberbullismo. Aprilia, inoltre, è la prima città della provincia di Latina ad aver promosso sul tema la creazione di una rete tra istituti scolastici, associazioni e istituzioni. «I dati diffusi ogni anno - ha commentato l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Aprilia, Elvis Martino - sono più che allarmanti e fondamentalmente il lavoro quotidiano e con le nostre scuole assicurano al territorio. Così come il supporto che, come istituzioni, possiamo e dobbiamo dare».

## Pomezia. La città contro le scritte antisemite

**I**ndignazione e rabbia hanno accompagnato, mercoledì scorso a Pomezia, il rinvenimento di scritte antisemite davanti a due istituti superiori della città: il liceo "Blaise Pascal" - che aveva ospitato pochi giorni prima un incontro per il giorno della memoria - e l'istituto Largo Brodolini, che da lì a poche ore avrebbe accolto Gabriele Sornino, testimone della Shoah. "Calpesta l'ebreo", recitava la scritta trovata davanti al liceo Pascal, con accanto, una stella di David e la croce celtica. Poco dopo altre scritte sono state lette vicino l'ipso di largo Brodolini: "Anna Frank brucia", con accanto una svastica, e "Parlatele delle foibe". Netta la condanna della società civile e delle istituzioni. Anche il vescovo di Albano, Marcello Semeraro ha stigmatizzato l'episodio: «Mi unisco all'esecuzione già espressa a nome della città dal sindaco Zuccala e anche dalle autorità scolastiche del territorio. Se è vero

come dicono i grafologi che dalla scrittura traspaiono parti importanti di una personalità, in questo caso con Bonhoeffer - ha concluso il vescovo - ci sarebbe da dire che non traspare tutta la cattiveria quanto la stupidità». Il primo cittadino di Pomezia, Adriano Zuccala aveva infatti definito l'episodio: «Un atto gravissimo che condanna a nome di tutti l'amministrazione comunale. Sono rammaricato e indignato per quanto accaduto. Questo ci spinge a lavorare ancora di più con le scuole per trasmettere alle nuove generazioni una memoria collettiva che è il messaggio di chi c'era e il ricordo vivo di una comunità che difende i diritti umani». Nel pomeriggio di mercoledì si è regolarmente svolto nell'istituto di largo Brodolini l'incontro con Gabriele Sornino, cui ha partecipato anche la presidente della comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello. (G.Sal.)

### In ricordo delle vittime

**I**l giorno del ricordo, il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe, è stato celebrato in molti comuni del territorio diocesano. Ad Anzio si è svolta una cerimonia davanti al monumento ai caduti a cui, insieme al sindaco Candido De Angelis, hanno partecipato anche i rappresentanti istituzionali della vicina Nettuno. A Castel Gandolfo le celebrazioni nel giorno del ricordo hanno riguardato anche l'anniversario dei bombardamenti di Propaganda Fide del 10 febbraio 1944, coinvolgendo studenti di Castel Gandolfo e Albano, mentre il Comune di Pomezia ha esposto lunedì scorso le bandiere a mezz'asta. Celebrazioni anche a Giampino, dove non sono mancati polemiche e momenti di tensione.

### counseling pastorale



## clero. Per essere accompagnatori che sanno ascoltare

**F**ormarsi per essere in grado di accompagnare. Per imparare ad ascoltare le domande dell'altro e aiutarlo nel discernimento. Inizierà mercoledì prossimo in seminario ad Albano, dalle 9 alle 12, il primo percorso di formazione di "Introduzione al Counseling pastorale", riservato ai sacerdoti del presbitero diocesano e realizzato dalla diocesi di Albano in collaborazione con il padre gesuita Gaetano Piccolo. L'appuntamento di mercoledì sarà incentrato sul tema "Riconoscere la domanda: ascoltare e restituire" e sarà condotto da Stefano Ottaviani, psicologo e psicoterapeuta. «Il percorso che proponiamo - ha spiegato padre Gaetano Piccolo, che del corso è il coordinatore - si colloca nella prospettiva di un counseling pastorale: non si tratta quindi di fare diagnosi o di suggerire terapie, ma di ridare luce, coraggio e serenità a chi vuole essere ascoltato, eventualmente anche per indirizzarlo verso altri specialisti qualora se ne riconoscesse l'opportunità. Counseling vuol dire appunto dare consigli. Nel nostro caso di tratta di un counseling pastorale che vuole cioè fare tesoro dell'esperienza spirituale. Per questo motivo il percorso cercherà anche di aiutare a comprendere la ricchezza di un'integrazione fra dimensione psicologica e dimensione spirituale». Il fondamento e la genesi di questa iniziativa può essere ritrovata nel n. 244 della *Christus vivit* di papa Francesco, dove è scritto che «Nel Sinodo molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento. Credere al valore teologico e pastorale dell'ascolto implica un ripensamento per rinnovare le forme con cui ordinariamente il ministero presbiteriale si esprime e una verifica delle sue priorità e dimensioni spirituali». Il fondamento e la genesi di questa iniziativa può essere ritrovata nel n. 244 della *Christus vivit* di papa Francesco, dove è scritto che «Nel Sinodo molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento. Credere al valore teologico e pastorale dell'ascolto implica un ripensamento per rinnovare le forme con cui ordinariamente il ministero presbiteriale si esprime e una verifica delle sue priorità e dimensioni spirituali». Il fondamento e la genesi di questa iniziativa può essere ritrovata nel n. 244 della *Christus vivit* di papa Francesco, dove è scritto che «Nel Sinodo molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento. Credere al valore teologico e pastorale dell'ascolto implica un ripensamento per rinnovare le forme con cui ordinariamente il ministero presbiteriale si esprime e una verifica delle sue priorità e dimensioni spirituali». Il fondamento e la genesi di questa iniziativa può essere ritrovata nel n. 244 della *Christus vivit* di papa Francesco, dove è scritto che «Nel Sinodo molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento. Credere al valore teologico e pastorale dell'ascolto implica un ripensamento per rinnovare le forme con cui ordinariamente il ministero presbiteriale si esprime e una verifica delle sue priorità e dimensioni spirituali».

Giovanni Salsano

### l'assemblea

**Rinnovo delle cariche in Ac**  
E in programma oggi, in seminario ad Albano, l'Assemblea elettiva diocesana dell'Associazione cattolica, in cui sarà discusso il documento programmatico e sarà eletto il nuovo consiglio diocesano per il prossimo triennio. L'apertura dei lavori, da parte del presidente Laura Monti, sarà alle 9.30, mentre nel pomeriggio si procederà con la presentazione delle candidature e i lavori sulla bozza del documento assembleare. Il seggio elettorale sarà aperto dalle 15 alle 17.30. La proclamazione degli eletti è prevista per le 18.